



IN FRIULI DA 8 ANNI
L'indonesiana Theodora Hurustiati al centro della foto

TELEVISIONE

Cuoca dal Friuli alla finale del reality del Gambero Rosso

UDINE - C'è anche Theodora Hurustiati fra i tre finalisti della seconda serie di "La Scuola - Cucina di classe", talent show gastronomico italiano prodotto da Gambero Rosso TV, che offre la possibilità a non professionisti di entrare nel mondo della ristorazione e imparare i trucchi del mestiere da alcuni tra i più noti chef italiani. Iniziato il 3 febbraio con 24 concorrenti selezionati tra oltre

600 richieste, ora dopo molte sfide di piatti obbligatori e piatti creativi a due episodi dal conferimento della palma del vincitore, Theodora Hurustiati, 34enne indonesiana ma udinese da 8 anni, è in testa alla classifica. Nelle prossime due puntate scopriremo chi vincerà un programma tutto suo nel prossimo palinsesto del Gambero Rosso Channel.



PIERI DA BRAZZAVILLE Paolo Patui con Gigi Dall'Aglio

A UDINE Debutta al Teatro Nuovo lo spettacolo scritto da Patui

Sulle tracce di Brazzà

L'esploratore del Congo rivive in una produzione tutta friulana

UDINE - Tutto è pronto, al "Giovanni da Udine", per il debutto in prima assoluta di Pieri da Brazzaville, oggi alle 20.45 con la regia di Gigi Dall'Aglio. Lo spettacolo, scritto da Paolo Patui, sarà replicato fino a sabato 16 aprile ed è la prima produzione della Farie Teatrâl Furlane, un progetto ideato per promuovere il rinnovamento e la stabilità della scena teatrale di cultura e in lingua friulana. La produzione esecutiva è del Ciss mentre il sostegno produttivo riunisce Provincia di Udine, Arlef, Fondazione Crup e Comune di Udine.

Domani, sempre al Teatro Nuovo, il pubblico è invitato all'incontro "Pietro Savorgnan di Brazzà: tra storia e palcoscenico" (ingresso libero), una conversazione condotta dal critico Mario Brandolin con Gigi Dall'Aglio, Paolo Patui, Francesco Micelli e Fulvio Salimbeni.

Cosa può esserci di friulano in un ufficiale nato a Roma, naturalizzato francese, immerso per anni nelle foreste d'Africa? Eppure la figura di Pietro Savorgnan di Brazzà racconta al mondo più Friuli di quanto si possa immaginare. Racconta gli umori di una terra che il luogo comune

vuole piccola e chiusa, sebbene tanti dei suoi figli si siano sparsi nel mondo non per necessità ma per curiosità.

Corale, multietnico e plurilinguistico (si sentirà parlare friulano, italiano, francese ma anche le lingue africane, come il bateké), Pieri da Brazzaville coinvolge diciotto attori italiani, francesi e africani, dodici musicisti e un cantante dell'Ensemble del Conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine, diretto dal compositore e maestro Davide Pitis. Nelle parti principali vedremo Fabiano Fantini, che impersona l'esploratore protagoni-

sta della pièce, Maria Ariis, Gabriele Benedetti, Manuel Buttus, Sandra Cosatto, Fabiano Fantini, Alice Hubbard, Rita Maffei, Giorgio Monte, Claudio Morretti, Daniel Samba.

Assieme a loro, ci saranno Matteo Bevilacqua, Ruth Astrid Klou Amoa, Gianni Mbabu Lutumba, Ambroise N'guia Adon, Richard Mesu Wa Bana, Veronique Tohoury Gnali, Denis Tomasino, Bernard Yao Della. Le scene e i costumi sono di Emanuela Dall'Aglio, le luci di Marco Giusti, all'aiuto regia Rita Maffei. Dal vivo suoneranno Angelica Groppi, Ludovica Burto-

ne, Marco Venturini, Franco Feruglio, Davide Bertoni, Carlo Pinardi, Fabio Forgiarini, Carlo Casarin, Lida Sciavico, Cristina De Cillia, Chiara Piomboni, Giacomo Salvadori e il tenore Michele Gallas.

Parallelamente allo spettacolo, il "Giovanni da Udine" e il Museo Friulano di Storia Naturale dedicano alla figura di Pietro Savorgnan di Brazzà la mostra Un esploratore senza armi, visitabile fino al 16 aprile (a ingresso libero, da mercoledì a sabato, ore 17.00/19.00 e in orario di spettacolo per gli spettatori).

A SACILE

Liszt "orchestrato" secondo il pianista Pasquale Iannone

SACILE - Ritorna alla Fazioli Concert Hall, questa sera alle 20.45, un artista che si distingue per le doti di straordinario virtuoso e per una raffinata sensibilità interpretativa. Il barlettano Pasquale Iannone proporrà il programma "Franz Liszt: il pianoforte orchestrale, l'orchestra al pianoforte", con musiche di Liszt e Beethoven.

Diplomato al Conservatorio di Bari con il massimo dei voti e la lode e al Royal College of Music di Londra con il Diploma d'Onore, Iannone «conta tra i pianisti che sanno non soltanto suonare ed interpretare, ma affrontare altresì le pagine più ardue del repertorio virtuosistico; quel repertorio pressoché scomparso da una quindicina d'anni dai programmi pianistici», secondo il suo maestro Aldo Ciccolini, colpito sin dalla prima audizione dal suono dell'allievo, nonché dalla coerenza del discorso musicale, «diretto e scervo da manierismi di dubbio gusto».

Tra i più recenti impegni dell'artista figura proprio la sua apparizione in duo con Aldo Ciccolini per l'esecuzione

ne del Concerto per due pianoforti e orchestra di Poulenc. Ha recentemente debuttato alla Carnegie Hall di New York e in Giappone. Il suo programma è imperniato sull'affascinante rapporto tra il pianoforte e la visione orchestrale nella musica di Liszt. Il programma la Sonata in si minore di Liszt e la Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92 nella trascrizione per pianoforte solo dello stesso Liszt. Il concerto sarà introdotto da Cataldo Lotito.



OSPITE DI FAZIOLI
Il pianista Pasquale Iannone

A PORDENONE

Amori boliviani narrati da Scopelliti

PORDENONE - Oggi alle 20.30 nella nuova Biblioteca Civica presentazione di "Amori boliviani - Vola dove il cielo abbraccia la Madre terra", l'ultimo libro di

Letterio Scopelliti, scrittore e giornalista. Edito da www.bracciaaperte.it (euro 15) è un invito alla Bolivia, un reportage a quattromila metri di cultura rac-

contato sul filo di amori boliviani e ambientato tra La Paz e la Rute del Che, dove il guerrigliero medico argentino venne ucciso. L'intero ricavato del libro "Amori boliviani" sarà devoluto al "Progetto Monteagudo" per la costruzione della scuola.

L'alpinismo come metafora della vita

In sala Ajace Paolo Maurensig presenta "Il Monte Nous" di Emanuele Franz

Due letture per bambini

UDINE - Doppio appuntamento con la lettura per i piccoli. Oggi alle 17 la sezione Ragazzi della biblioteca civica "Joppi" ospiterà l'Ora delle storie, appuntamento settimanale di narrazione del mercoledì per bambini dai 4 agli 8 anni con le avventure del gattino "Ut Gjatut", protagonista di una serie di albi illustrati. Alla stessa ora alla biblioteca della circoscrizione "Cormor-S.Rocco" saranno proposti racconti legati alla Pasqua a cura dei lettori volontari del club Tileggounastoria.

UDINE - Oggi alle 18 in sala Ajace, nell'ambito degli "Incontri con l'Autore" organizzati dalla biblioteca civica "Joppi" e dall'assessorato alla Cultura, in collaborazione con il Club Unesco, sarà presentato il libro "Il Monte Nous", nato da un'idea di Michele Vicentini, scritto da Emanuele Franz ed edito a Moggio Udinese da Audax Editrice. Dialogherà con l'autore lo scrittore Paolo Maurensig. Nel corso della serata verranno letti alcuni brani del libro da Paola Aiello, attrice diplomata presso l'Accademia Teatrale Nico Pepe di Udine.

Dedicato all'amico Michele Vicentini (tragicamente morto suicida sul Monte Jou di Fau, alle pendici del Grauzaria), il libro parla della passione per la montagna e della ricerca della "verità". Il racconto si svolge in forma di dialogo tra due amici che salgono una montagna fanta-

stica, il Monte Nous, e riflettono su come la loro ascesa sia una metafora di una vita dove il rispetto e il sacrificio vengono al primo posto.

Gole sperdute, pareti insuperabili, prove iniziatiche da superare, e ancora creature fantastiche e bivacchi irraggiungibili, sono le tappe del lungo cammino dell'ascesa. Nella lettera che Walter Bonatti ha scritto all'autore, per complimentarsi dell'opera, si legge: "È un affascinante viaggio allegorico, non intorno ma dentro il pensiero di chi si ricerca nel profondo del proprio io che, ahimè, rimarrà tuttavia imperscrutabile".

Emanuele Franz è nato a Gemona del Friuli nel 1981 e vive a Moggio Udinese. Ha fondato la casa editrice Audax e ha al suo attivo varie pubblicazioni che spaziano dalla filosofia alla narrativa. L'ultimo suo lavoro si intitola "De elica, le basi esoteriche della prospettiva".